

La Banca d'Italia come investitore sostenibile.

Il 5 luglio 2021 la Banca d'Italia ha pubblicato la "[Carta degli Investimenti sostenibili](#)". Con tale documento l'Autorità di Controllo chiarisce i principi cui intende adeguare la sua politica di investimenti (portafoglio finanziario e riserve valutarie) gestiti in autonomia dalla Banca.

Questi gli impegni di Banca d'Italia nella scelta degli investimenti:

- a) promuovere la sostenibilità economica, ambientale e sociale nel lungo termine, incoraggiando le iniziative per la produzione, la diffusione e la trasparenza delle informazioni sulla sostenibilità da parte degli emittenti, degli intermediari e degli altri operatori del sistema finanziario, per una crescita equilibrata e sostenibile dell'economia;
- b) integrare i criteri ESG nell'allocazione degli investimenti e nei sistemi di misurazione e gestione dei rischi, promuovendo la diffusione di buone pratiche di investimento sostenibile e di gestione dei rischi nel sistema finanziario. Nelle proprie scelte la Banca privilegia gli investimenti che presentano il miglior profilo ESG ed applica esclusioni basate sulle convenzioni fondamentali in materia di lavoro e sui trattati internazionali in materia di armi controverse sopra richiamati; esclude infine i produttori di tabacco;
- c) elaborare e rendere pubbliche informazioni e analisi sulla finanza sostenibile; comunicare con regolarità i risultati raggiunti nella gestione dei propri investimenti e gli effetti per la società e l'ambiente; contribuire alla diffusione della cultura della finanza sostenibile nel sistema finanziario e tra i cittadini.